

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA CAPITOLINA**

(SEDUTA DEL 7 FEBBRAIO 2020)

L'anno duemilaventi, il giorno di venerdì sette del mese di febbraio, alle ore 16,30 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 RAGGI VIRGINIA.....	<i>Sindaca</i>	7 FRONGIA DANIELE.....	<i>Assessore</i>
2 BERGAMO LUCA.....	<i>Vice Sindaco</i>	8 LEMMETTI GIANNI.....	<i>Assessore</i>
3 CAFAROTTI CARLO.....	<i>Assessore</i>	9 MAMMI VERONICA.....	<i>Assessora</i>
4 CALABRESE PIETRO.....	<i>Assessore</i>	10 MELEO LINDA.....	<i>Assessora</i>
5 DE SANTIS ANTONIO.....	<i>Assessore</i>	11 MONTUORI LUCA.....	<i>Assessore</i>
6 FIORINI LAURA.....	<i>Assessora</i>	12 VIVARELLI VALENTINA.....	<i>Assessora</i>

Sono presenti la Sindaca e gli Assessori Cafarotti, Fiorini, Frongia, Lemmetti, Mammi e Meleo.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(*OMISSIS*)

Entra nell'Aula l'Assessore Calabrese
(*OMISSIS*)

Esce dall'Aula l'Assessore Calabrese.
(*OMISSIS*)

Deliberazione n. 22**Nuove modalità e criteri per le iscrizioni ai Nidi a.e. 2020-21 e revoca della Deliberazione della Giunta capitolina n.46 del 16 marzo 2018.**

Premesso che

l'Amministrazione Capitolina è costantemente impegnata a perseguire il fine di promuovere e migliorare la cultura dell'infanzia, garantendo in favore delle famiglie l'offerta di servizi di qualità in quantità adeguata alla domanda, e realizzando a tale scopo una serie di iniziative concrete per assicurare il valore sociale della maternità e della paternità;

i servizi di cura alla prima infanzia sono offerti alla cittadinanza romana mediante una rete integrata pubblico-privato, fondata sulla coesistenza di nidi pubblici a gestione diretta, nidi in concessione e in finanza di progetto, e servizi a gestione indiretta di nidi micronidi e Spazi Be.Bi. in convenzione;

la rete integrata dei servizi educativi dedicati al segmento 0-3 anni, da quando è stata istituita nei primi anni duemila, ha prodotto un consistente incremento dell'offerta complessiva per la prima infanzia, facilitando l'accesso al servizio ed ampliando la possibilità di scelta della struttura offerta alle famiglie nel territorio cittadino;

in anni più recenti si è evidenziata una progressiva riduzione delle liste d'attesa degli utenti, sia per effetto dell'incremento dei posti disponibili risultante dalle molteplici

azioni messe in atto per potenziare la rete, sia a causa del trend negativo delle nascite e della conseguente contrazione della domanda del servizio;

tale generalizzato decremento di domanda si è manifestato in modo disomogeneo nel territorio cittadino, in riferimento soprattutto ad alcuni quadranti della Città come si evince dalla tabella seguente:

Anno educativo 2019-2020*	Ricettività totale	Iscritti	Indice di utilizzo. Nidi pubblici e sezioni ponte
MUNICIPIO ROMA I (ex I e XVII)	819	718	87,7%
MUNICIPIO ROMA II (ex II e III)	823	743	90,3%
MUNICIPIO ROMA III (ex IV)	1026	1003	97,8%
MUNICIPIO ROMA IV (ex V)	1142	1018	89,1%
MUNICIPIO ROMA V (ex VI e VII)	1585	1514	95,5%
MUNICIPIO ROMA VI (ex VIII)	978	954	97,5%
MUNICIPIO ROMA VII (ex IX e X)	1730	1688	97,6%
MUNICIPIO ROMA VIII (ex XI)	875	816	93,3%
MUNICIPIO ROMA IX (ex XII)	1057	964	91,2%
MUNICIPIO ROMA X (ex XIII)	765	749	97,9%
MUNICIPIO ROMA XI (ex XV)	1008	945	93,8%
MUNICIPIO ROMA XII (ex XVI)	710	672	94,6%
MUNICIPIO ROMA XIII (ex XVIII)	840	728	86,7%
MUNICIPIO ROMA XIV (ex XIX)	811	782	96,4%
MUNICIPIO ROMA XV (ex XX)	574	536	93,4%
TOTALE	14743	13830	93,8%

*Dati MESIS dicembre 2019 - Nidi a gestione diretta, in concessione, in progetto di finanza

il fenomeno sopra rappresentato ha prodotto effetti significativi sulla rete integrata dei servizi in argomento, determinando numerose situazioni di copertura parziale dei posti disponibili sia nelle strutture capitoline che in quelle convenzionate con conseguente sottoutilizzo delle strutture economicamente svantaggioso;

da un'analisi dei posti rimasti vuoti si evidenzia che questi riguardano in larga misura la fascia di età dei bambini definiti grandi cioè quella finora riferita ai bambini dai 24 ai 36 mesi (alla data del 1 settembre di ogni anno);

la necessità di contenere i costi di gestione complessiva del servizio ha indotto negli ultimi anni l'Amministrazione a riconsiderare alcuni aspetti della gestione della rete pubblico-privata e a modificare più volte, con appositi provvedimenti deliberativi, sia le modalità di acquisizione dei posti/nido in convenzione sia le possibilità di scelta delle strutture offerte alle famiglie interessate, orientandole prioritariamente all'accesso alle strutture pubbliche per un efficace utilizzo di queste, attraverso l'introduzione di appositi criteri di scelta nell'Avviso Pubblico per l'accesso al servizio;

in tale ottica, l'Amministrazione Capitolina ha già approvato le Deliberazioni della Giunta Capitolina n. 49/2017, n.46/2018 e n.25/2019 per introdurre misure atte a favorire l'accesso al servizio, con l'adozione di provvedimenti anche di posticipazione e riapertura dei termini per le procedure ordinarie di iscrizione;

la D.G.C. n.46/2018 ha anche stabilito in particolare che a partire dall'anno educativo 2019/2020 il bando cittadino per le iscrizioni dovesse essere pubblicato dal 15 febbraio di ogni anno per i successivi 30 giorni, fatti salvi i casi di forza maggiore e che fossero successivamente accettate dalle Strutture Territoriali domande fuori termine raccolte in graduatorie a parte, secondo un calendario prestabilito;

in attuazione dell'indirizzo di perseguire il pieno utilizzo dei posti disponibili nelle strutture capitoline, i precedenti provvedimenti avevano introdotto la regola che al momento della presentazione della domanda d'iscrizione al servizio nido, le famiglie dovessero indicare, in via prioritaria la preferenza per tre nidi di proprietà pubblica (a gestione diretta, in finanza di progetto o in concessione), e solo in via sussidiaria le successive tre opzioni potessero essere espresse anche per strutture private convenzionate i cui posti potevano essere assegnati nel caso di mancata disponibilità di posti nei primi tre nidi pubblici indicati, fatta eccezione per alcuni limitati casi specifici indicati, tra cui la presenza di un nido convenzionato a meno di 300 metri dalla residenza;

in attuazione del medesimo indirizzo, è ormai consolidata la facoltà per l'Amministrazione Capitolina di limitare il numero dei posti da acquisire in convenzione presso ciascuna struttura privata, sulla base delle effettive scelte effettuate dalle famiglie, come previsto dall'art. 2 punto 5 del Disciplinare per il convenzionamento delle strutture private approvato con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Capitolina, n. 107 del 7 giugno 2016.

Considerato che

l'obiettivo di conservare in efficienza e di razionalizzare la rete pubblico-privata dei servizi educativi 0-3 anni, deve perseguire sia l'utilizzo prioritario e completo dei posti disponibili nelle strutture educative capitoline, sia il mantenimento dei servizi in convenzione per soddisfare la domanda che non ha trovato accoglienza nei nidi pubblici come anche quella a cui il servizio pubblico non può destinare un'offerta corrispondente alle esigenze dei territori più periferici;

per rafforzare il rapporto di fiducia e apprezzamento della rete pubblico-privata da parte delle famiglie occorre tener conto della necessità di corrispondere effettivamente alle loro esigenze offrendo modalità di accesso al servizio più flessibili e più corrispondenti alle diverse realtà territoriali;

come ogni anno, anche per il 2019, i dati relativi alle domande di iscrizione e alle successive accettazioni dei posti offerti, evidenziano una significativa percentuale di rinunce intervenute dopo l'approvazione delle graduatorie definitive, quindi, poco tempo prima dell'avvio del servizio o durante i primi giorni di frequenza; è, quindi, presumibile che molte famiglie, pur avendo utilizzato le varie possibilità di scelta consentite (fino a sei strutture), poi rinuncino al servizio, nel momento in cui non viene loro proposto uno tra quelli preferiti; i numeri delle rinunce sono, in quasi tutti i Municipi, superiori al numero dei bambini in lista d'attesa, come specificato in uno studio, di cui si rappresentano, di seguito, i risultati:

TAB. 2

Anno educativo 2019-2020*	Domande	Rinunce	Ricettività totale	Iscritti	Lista di attesa
MUNICIPIO ROMA I (ex I e XVII)	557	54	866	758	4
MUNICIPIO ROMA II (ex II e III)	690	52	975	867	20
MUNICIPIO ROMA III (ex IV)	1045	94	1496	1410	25
MUNICIPIO ROMA IV (ex V)	785	28	1524	1291	15
MUNICIPIO ROMA V (ex VI e VII)	1212	50	1823	1742	81
MUNICIPIO ROMA VI (ex VIII)	1369	93	1868	1754	140
MUNICIPIO ROMA VII (ex IX e X)	1489	116	2277	2162	69
MUNICIPIO ROMA VIII (ex XI)	609	34	986	886	17
MUNICIPIO ROMA IX (ex XII)	823	38	1547	1349	0
MUNICIPIO ROMA X (ex XIII)	1097	57	2231	2002	14
MUNICIPIO ROMA XI (ex XV)	745	64	1166	1095	15
MUNICIPIO ROMA XII (ex XVI)	506	17	906	800	41
MUNICIPIO ROMA XIII (ex XVIII)	552	18	1162	986	1
MUNICIPIO ROMA XIV (ex XIX)	812	56	1243	1166	29
MUNICIPIO ROMA XV (ex XX)	604	71	672	612	44
TOTALE	12895	842	20742	18880	515

*Dati MESIS dicembre 2019 - Nidi a gestione diretta, in concessione, in convenzione, aziendali, in progetto di finanza e spazi Be.Bi in convenzione

in particolare, come risulta dalla tabella 3, i dati riferiti all'anno educativo 2019/2020, confermano la consistente presenza di posti vuoti principalmente nelle sezioni dei bambini definiti *grandi*, cioè quelli dai 24 ai 36 mesi, in parte dovuta anche alla possibilità offerta ai bambini di questa fascia di età, di frequentare, in alternativa al nido, una "Sezione Ponte o Primavera" o di essere ammessi in qualità di "anticipatari" in una scuola dell'infanzia:

TAB. 3

Municipio	Posti Liberi piccoli	Posti Liberi medi	Posti Liberi grandi
I	19	14	45
II	4	44	25
III	2	2	19
IV	4	13	91
V	10	23	27
VI	1	0	15
VII	1	0	59
VIII	0	8	45
IX	10	0	70
X	0	0	17
XI	11	12	40
XII	0	0	40
XIII	5	4	37
XIV	3	4	20
XV	5	4	27

*Dati MESIS dicembre 2019 - Nidi a gestione diretta.

Ritenuto che

alla luce di quanto sopra esposto, è necessario modificare alcune delle modalità di iscrizione ai nidi capitolini, per efficientare il sistema pubblico-privato di accoglienza della prima infanzia e per rispondere alle esigenze delle famiglie;

a tal fine si evidenzia che:

- occorre modificare il criterio di scelta del nido e sostituire il punto 2) della D.G.C. n.49/2017:

“2. di prevedere l’inserimento nell’Avviso Pubblico annuale del criterio di scelta obbligatoria di massimo numero 6 nidi, di cui numero 3 nidi pubblici e numero 3 nidi in gestione indiretta, stabilendo il principio di scelta prioritaria e obbligatoria degli asili nido capitolini (a gestione diretta, in finanza di progetto o in concessione), da parte delle famiglie interessate, effettuata in sede di domanda di accesso al servizio, salvo il caso in cui la struttura privata convenzionata sia ubicata ad una distanza pari o inferiore a 300 metri secondo il percorso pedonale più breve dall’immobile di residenza del bambino; tale disciplina non riguarderà, altresì, le domande presentate per i minori con disabilità, con fratello, o sorella, con disabilità, con fratello, o sorella, già iscritti per l’anno educativo 2017/2018 ad un asilo nido a gestione indiretta”

con:

<di prevedere l’inserimento nell’Avviso Pubblico annuale del principio di scelta prioritaria tra i nidi capitolini (a gestione diretta, in finanza di progetto o in

concessione) per le prime 2 opzioni, lasciando libera la scelta da parte delle famiglie per ulteriori 4 preferenze, per un totale di massimo 6 opzioni; tale disciplina non riguarderà le domande presentate per i minori con disabilità, o con genitore, fratello e/o sorella disabili; nè il minore con fratello e/o sorella, già iscritti per l'anno educativo in corso al nido convenzionato indicato prioritariamente, come utenti provenienti dalle graduatorie di Roma Capitale e che riconfermeranno per l'anno educativo di iscrizione, la stessa struttura; nel caso in cui nel raggio di 500 m. di percorso pedonale dall'abitazione dell'utente, non sia presente alcun nido a gestione diretta o in concessione o in finanza di progetto, ma siano invece presenti uno o più nidi privati in convenzione, anche questi potranno essere indicati tra le prime due opzioni; oppure se nel raggio di 500 m. di percorso pedonale dall'abitazione dell'utente, è presente un solo nido a gestione diretta o in concessione o in progetto di finanza, questo deve essere obbligatoriamente indicato come prima opzione, ma a partire dalla seconda è possibile indicare qualsiasi nido dell'elenco, nell'ordine voluto; tale distanza pedonale è stata desunta dalla misura lineare che il Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 "*Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica (...)*" identifica come bacino di utenza della scuola primaria, ma a differenza del caso citato, per l'accompagnamento a piedi dei bambini al nido, si fa riferimento al percorso pedonale più breve definito come quello ordinariamente percorribile mediante una normale deambulazione, senza particolari ostacoli naturali (non si dovrà tener conto dei possibili attraversamenti pedonali a meno che non vi siano veri e propri ostacoli fisici come nel caso di un'autostrada);>;

- è confermata la facoltà (introdotta con la D.G.C. n.25/2019) che consente la libera scelta alle famiglie che non abbiano a disposizione nidi pubblici entro una distanza percorribile in automobile, pari a 4 chilometri e 750 metri; in tal modo si conferma la volontà dell'Amministrazione di porre particolare attenzione ai contesti urbani più svantaggiati e ricadenti in territori più periferici penalizzati da una minore e discontinua distribuzione dei servizi;
- è, inoltre, confermata la possibilità di presentare istanze per strutture educative ricadenti nel territorio di qualunque Municipio oltre a quello di residenza, al fine di agevolare particolari esigenze dei genitori per gli spostamenti verso il nido;
- nel caso di iscrizione presso strutture a gestione indiretta (convenzionate, in concessione, in progetto di finanza) alle quali viene garantita la corresponsione di una quota prestabilita a carico della famiglia (calcolata in base al valore ISEE) integrata dalla differenza, con la retta privata, a carico di Roma Capitale, le famiglie (al solo fine del calcolo della retta) possono scegliere esclusivamente tra due fasce orarie: 8-14,30 e 8-16,30;
- è, altresì, necessario rideterminare le fasce di età delle sezioni, di cui ogni servizio educativo si compone, al fine di favorire l'incontro tra domanda ed offerta di posti, facilitando l'accesso in quelle dei piccoli e dei medi per le quali si formano principalmente le liste d'attesa, nel seguente modo:
 - *Piccoli:* le bambine e i bambini nati dal 1 novembre al 31 maggio dell'anno educativo in corso al momento della domanda (da 3 mesi a 10 mesi non compiuti entro il 31 agosto dell'anno solare in corso)
 - *Medi:* le bambine e i bambini nati dal 1 gennaio al 31 ottobre dell'anno solare precedente a quello in cui si fa domanda di iscrizione (da 10 mesi a 20 mesi non compiuti entro il 31 agosto dell'anno solare in corso)

- *Grandi*: le bambine e i bambini nati dal 1 gennaio al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello in cui si fa domanda di iscrizione (da 20 a 32 mesi compiuti entro il 31 agosto dell'anno solare in corso); i bambini che dal 1 settembre dell'anno in corso compiono 33 mesi, al 1 gennaio seguente avranno già compiuto 3 anni e quindi potranno accedere direttamente alla Scuola dell'infanzia senza frequentare la sezione dei *grandi* del nido;

in tal modo l'intervallo di età fissato per l'ultimo anno di frequenza corrisponde all'anno solare (e non a quello educativo finora di riferimento per i nidi) ed è, pertanto, allineato con quello della scuola dell'infanzia, favorendo così la continuità con questa, come sancita dagli ultimi provvedimenti legislativi - (Legge n.107/2015 denominata "La buona scuola" e relativo decreto attuativo D. Lgs. n.65/2017) - che promuovono l'affermazione di un unico percorso educativo da zero a sei anni;

- con gli stessi criteri è ridefinita la fascia di età di iscrizione alle Sezioni Ponte, fissando come requisito di accesso l'aver compiuto 24 mesi entro il 31 agosto dell'anno solare in corso, riferendosi quindi alle bambine e ai bambini nati dal 1 gennaio al 31 agosto del secondo anno precedente a quello in cui si fa domanda di iscrizione;
- inoltre relativamente alle Sezioni Ponte è opportuno, al fine di ottimizzare l'impiego di risorse di personale educativo (minimo 3 unità per ciascuna sezione), subordinare l'attivazione di ciascun servizio al raggiungimento di un numero minimo di 16 iscrizioni;
- è altresì necessario aggiornare la tabella dei criteri di accesso ai servizi educativi che sarà allegata al bando annuale per le iscrizioni, e che costituisce l'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel rispetto dei criteri e principi contenuti nel "Regolamento degli Asili Nido del Comune di Roma" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 25 marzo 1996;
- è opportuno, inoltre, stabilire che l'accettazione del posto assegnato con l'approvazione della graduatoria definitiva, dovrà avvenire entro i successivi 10 giorni consecutivi, a partire dalla data di approvazione della graduatoria stessa, ciò al fine di lasciare alle famiglie il tempo necessario per l'accettazione del posto, che avviene tramite una procedura *on-line* da eseguire sulla pagina riservata del portale di Roma Capitale, comprendente anche la generazione di un titolo di pagamento e il relativo pagamento, nonché, una più rapida riassegnazione del posto, nel caso di rinuncia; mentre, per l'accettazione del posto a seguito di chiamata da lista d'attesa, il termine ultimo è fissato entro i successivi 5 giorni consecutivi
- occorre, inoltre, stabilire che la pubblicazione del bando per le iscrizioni coinciderà con l'inizio del secondo giorno feriale della terza settimana del mese di febbraio di ciascun anno; ciò, in modo da non incorrere nel rischio che, all'apertura delle iscrizioni, gli uffici non possano intervenire prontamente in caso di malfunzionamenti del sistema o per altri eventuali interventi correttivi necessari; l'apertura delle iscrizioni è fissata in un minimo di 35 giorni consecutivi di pubblicazione del bando, salva motivata proroga, nell'intento di agevolare le famiglie nello svolgimento dei numerosi adempimenti richiesti per il perfezionamento della domanda;
- al fine di favorire anche l'accoglimento delle domande fuori termine con l'obiettivo di soddisfare ulteriormente le istanze dell'utenza e di utilizzare il

maggior numero di posti disponibili nelle strutture è necessario stabilire che le Strutture territoriali accoglieranno domande fuori termine e redigeranno graduatorie separate secondo il seguente calendario:

- 31 ottobre per le istanze fuori termine pervenute entro il 25 ottobre
- 30 novembre per le istanze fuori termine pervenute entro il 25 novembre
- 20 dicembre per le istanze fuori termine pervenute entro il 15 dicembre
- 20 gennaio per le istanze fuori termine pervenute entro il 15 gennaio;

nel caso in cui dette scadenze dovessero cadere in giornate festive o di sabato dovranno intendersi posticipate al primo giorno lavorativo successivo;

le istanze fuori termine pervenute dopo il 15 gennaio non potranno essere accolte al fine di non determinare disparità di trattamento nei confronti delle famiglie che presenteranno regolare domanda di iscrizione nel successivo mese di febbraio a seguito della prevista pubblicazione del bando cittadino per il quale devono essere per tempo definiti i posti disponibili.

- per quanto riguarda la frequenza del nido nel mese di Luglio 2020, si ritiene opportuno di rinviare ad un successivo apposito Avviso, da pubblicarsi entro aprile 2020, mediante il quale potrà definirsi un'apposita graduatoria per gli utenti di Luglio, in considerazione delle richieste pervenute e del numero di strutture che resteranno aperte.
- occorre procedere, infine, alla revoca della deliberazione della G.C. n.46/2018, attese le nuove indicazioni che si intende approvare con il presente provvedimento.

Visto il Decreto Legislativo n.267/2000 e s.mm. e ii;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Visto il Regolamento degli Asili Nido di Roma Capitale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.45 del 25 marzo 1996 e s.m.i.;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale ;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri della Giunta Capitolina, n. 107 del 7 giugno 2016;

Vista la Deliberazione della Giunta Capitolina n.49/2017

Vista la Deliberazione della Giunta Capitolina n.25/2019

che, in data 28 gennaio 2020, il Direttore della Direzione Programmazione Regolamentazione e Gestione dei Servizi Educativi e Scolastici, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 49, comma 1, del D.lgs 18 agosto 2000,n. 267, e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto”

Il Direttore

Fto: Maria Teresa Canali

che, in data 28 gennaio 2020, il Direttore del Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, ha attestato - ai sensi e per gli effetti dell’articolo 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi di Roma Capitale, la coerenza

della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta;

Il Direttore

F.to: Luisa Massimiani

che, in data 5 febbraio 2020, il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto";

Il Ragioniere Generale

F.to: Anna Guiducci

che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta da parte del Segretario Generale la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'articolo 97, comma 2, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi esposti in premessa,

DELIBERA

di approvare le nuove disposizioni afferenti alle modalità di iscrizione ai nidi del sistema pubblico-privato capitolino come di seguito specificato:

- 1) di modificare il criterio di scelta del nido e sostituire il punto 2) della D.G.C. n.49/2017:

"2. di prevedere l'inserimento nell'Avviso Pubblico annuale del criterio di scelta obbligatoria di massimo numero 6 nidi, di cui numero 3 nidi pubblici e numero 3 nidi in gestione indiretta, stabilendo il principio di scelta prioritaria e obbligatoria degli asili nido capitolini (a gestione diretta, in finanza di progetto o in concessione), da parte delle famiglie interessate, effettuata in sede di domanda di accesso al servizio, salvo il caso in cui la struttura privata convenzionata sia ubicata ad una distanza pari o inferiore a 300 metri secondo il percorso pedonale più breve dall'immobile di residenza del bambino; tale disciplina non riguarderà, altresì, le domande presentate per i minori con disabilità, con fratello, o sorella, con disabilità, con fratello, o sorella, già iscritti per l'anno educativo 2017/2018 ad un asilo nido a gestione indiretta"

con:

< di prevedere l'inserimento nell'Avviso Pubblico annuale del principio di scelta prioritaria tra i nidi capitolini (a gestione diretta, in finanza di progetto o in concessione) per le prime 2 opzioni, lasciando libera la scelta da parte delle famiglie per ulteriori 4 preferenze, per un totale di massimo 6 opzioni; tale disciplina non riguarderà le domande presentate per i minori con disabilità, o con genitore, fratello e/o sorella disabili; nè il minore con fratello e/o sorella, già iscritti per l'anno educativo in corso al nido convenzionato indicato prioritariamente, come utenti provenienti dalle graduatorie di Roma Capitale e che riconfermeranno per l'anno educativo di iscrizione, la stessa struttura; nel caso in cui nel raggio di 500 m. di percorso pedonale dall'abitazione dell'utente, non sia presente alcun nido a gestione diretta o in concessione o in finanza di progetto, ma siano invece presenti uno o più nidi privati in convenzione, anche questi potranno essere indicati tra le prime due opzioni; oppure se nel raggio di 500 m. di percorso

pedonale dall'abitazione dell'utente, è presente un solo nido a gestione diretta o in concessione o in progetto di finanza, questo deve essere obbligatoriamente indicato come prima opzione, ma a partire dalla seconda è possibile indicare qualsiasi nido dell'elenco, nell'ordine voluto;

tale distanza pedonale è stata desunta dalla misura lineare che il Decreto Ministeriale 18 dicembre 1975 "*Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica (...)*" identifica come bacino di utenza della scuola primaria, ma a differenza del caso citato, per l'accompagnamento a piedi dei bambini al nido, si fa riferimento al percorso pedonale più breve definito come quello ordinariamente percorribile mediante una normale deambulazione, senza particolari ostacoli naturali (non si dovrà tener conto dei possibili attraversamenti pedonali a meno che non vi siano veri e propri ostacoli fisici come nel caso di un'autostrada);>;

- 2) di confermare la facoltà che consente la libera scelta alle famiglie che non abbiano a disposizione nidi pubblici entro una distanza percorribile in automobile, pari a 4 chilometri e 750 metri;
- 3) di confermare la possibilità di presentare istanze per strutture educative ricadenti nel territorio di qualunque Municipio oltre a quello di residenza, al fine di agevolare particolari esigenze dei genitori per gli spostamenti verso il nido;
- 4) di consentire l'iscrizione presso strutture a gestione indiretta scegliendo esclusivamente tra le due fasce orarie: 8-14,30 e 8-16,30;
- 5) di rideterminare le fasce di età delle sezioni nel seguente modo:
 - *Piccoli*: le bambine e i bambini nati dal 1 novembre al 31 maggio dell'anno educativo in corso al momento della domanda (da 3 mesi a 10 mesi non compiuti entro il 31 agosto dell'anno solare in corso)
 - *Medi*: le bambine e i bambini nati dal 1 gennaio al 31 ottobre dell'anno solare precedente a quello in cui si fa domanda di iscrizione (da 10 mesi a 20 mesi non compiuti entro il 31 agosto dell'anno solare in corso)
 - *Grandi*: le bambine e i bambini nati dal 1 gennaio al 31 dicembre del secondo anno precedente a quello in cui si fa domanda di iscrizione (da 20 a 32 mesi compiuti entro il 31 agosto dell'anno solare in corso);
 - *Sezioni Ponte*: le bambine e i bambini nati dal 1 gennaio al 31 agosto del secondo anno precedente a quello in cui si fa domanda di iscrizione e che abbiano compiuto 24 mesi entro il 31 agosto dell'anno solare in corso;
- 6) di subordinare l'attivazione di ciascuna Sezione Ponte al raggiungimento di un numero minimo di 16 iscrizioni;
- 7) di approvare la tabella dei criteri di accesso ai servizi educativi di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 8) di stabilire che l'accettazione del posto assegnato con l'approvazione della graduatoria definitiva dovrà avvenire entro i successivi 10 giorni consecutivi a partire dalla data di approvazione, mentre per le chiamate da lista d'attesa, il termine ultimo è fissato entro i successivi 5 giorni consecutivi;
- 9) di disporre che la pubblicazione del bando per le iscrizioni coinciderà con l'inizio del secondo giorno feriale della terza settimana del mese di febbraio di ciascun anno, salva motivata proroga;
- 10) di prevedere che le Strutture territoriali accoglieranno domande fuori termine e redigeranno graduatorie separate secondo il seguente calendario:

- 31 ottobre per le istanze fuori termine pervenute entro il 25 ottobre
- 30 novembre per le istanze fuori termine pervenute entro il 25 novembre
- 20 dicembre per le istanze fuori termine pervenute entro il 15 dicembre
- 20 gennaio per le istanze fuori termine pervenute entro il 15 gennaio;

le istanze fuori termine pervenute dopo il 15 gennaio non potranno essere accolte; dette scadenze saranno posticipate al primo giorno lavorativo qualora dovessero cadere in giornate festive o di sabato.

- 11) di rinviare ad un successivo apposito Avviso, da pubblicarsi entro aprile 2020, le richieste per la frequentazione del nido nel mese di Luglio, mediante il quale potrà definirsi un'apposita graduatoria per gli utenti di Luglio, in considerazione delle richieste pervenute e del numero di strutture che resteranno aperte.
- 12) di revocare la deliberazione della G.C. n.46/2018.

Allegato A

	CRITERI DI ACCESSO		Punti nido attribuiti per residenza o luogo di lavoro di un genitore	Punti nido attribuiti per altro Municipio
1	Bambino/a con disabilità riconosciuta. *Allegare il verbale della Commissione Medico Legale o certificato provvisorio (legge 104/92), oppure certificazione rilasciata da strutture sanitarie pubbliche (esclusivamente ASL e/o Enti ospedalieri).	<input type="checkbox"/>	450	450
2	Bambino/a con situazione familiare sociale e/o economica particolarmente gravosa, documentata e comprovata da una relazione del Servizio Sociale municipale o dalla competente Struttura sociosanitaria della ASL territoriale o da enti ospedalieri pubblici. Allegare certificazione.	<input type="checkbox"/>	Punteggio da attribuire a seconda della gravità su valutazione dei servizi sociali fino a un max di 120 punti	Punteggio da attribuire a seconda della gravità su valutazione dei servizi sociali fino a un max di 120 punti
3	Bambino/a orfano di entrambi i genitori (allegare relazione dei servizi sociali o disposizione da parte del Tribunale dei minori).	<input type="checkbox"/>	80	80
4	Bambino/a in affidamento, adottato o in corso di adozione (allegare l'atto di disposizione da parte del Tribunale dei minori).	<input type="checkbox"/>	60	55
5	Bambino/a che appartiene a famiglia monoparentale (riconosciuto da uno solo dei due genitori oppure orfano di uno dei due genitori) o figlio di "genitori separati" (anche se non coniugati e non conviventi), in possesso di atto formale di affido esclusivo (allegato atto del Tribunale), e convivente con un solo genitore lavoratore.	<input type="checkbox"/>	50	45
6	Bambino/a che appartiene a famiglia monoparentale (riconosciuto da uno solo dei due genitori oppure orfano di uno dei due genitori) o figlio di "genitori separati" (anche se non coniugati e non conviventi), in possesso di atto formale di affido esclusivo (allegato atto del Tribunale), e convivente con un solo genitore non lavoratore.	<input type="checkbox"/>	45	40
7	Bambino/a con entrambi i genitori lavoratori a tempo pieno (anche separati, non coniugati e non conviventi).	<input type="checkbox"/>	40	35
8	Bambino/a con entrambi i genitori lavoratori di cui uno part-time (pari o inferiore al 50% dell'orario previsto dal contratto di lavoro) anche separati, non coniugati e non conviventi.	<input type="checkbox"/>	20	18
9	Bambino/a con entrambi i genitori lavoratori (anche separati, non coniugati e non conviventi) di cui uno che svolga attività di praticantato, tirocinio o che sia un lavoratore con contratto da borsista.	<input type="checkbox"/>	16	14
10	Bambino/a con entrambi i genitori lavoratori part-time (pari o inferiore al 50% dell'orario previsto dal contratto di lavoro) anche separati, non coniugati e non conviventi.	<input type="checkbox"/>	13	11
11	Bambino/a con un genitore lavoratore a tempo pieno e l'altro non lavoratore (anche separati, non coniugati e non conviventi).	<input type="checkbox"/>	10	9
12	Bambino/a con un genitore lavoratore part-time e l'altro non lavoratore (anche separati, non coniugati e non conviventi).	<input type="checkbox"/>	7	6
13	Bambino/a con entrambi i genitori non lavoratori (anche separati, non coniugati e non conviventi).	<input type="checkbox"/>	5	4

Fulgori
12/2/2020

14	Bambino/a con genitore in condizioni di disabilità o invalido (minimo 74% o L.104/92 art. 3 comma 3)	<input type="checkbox"/>	45	40
	Bambino/a appartenente a nucleo familiare in cui siano presenti membri effettivamente conviventi in condizioni di disabilità o invalidi, esclusi i genitori (min. 74% o L.104 art. 3 comma 3)	<input type="checkbox"/>	25	20
		<i>Non cumulabili tra loro</i>		
15	Bambino/a con n. fratelli/sorelle _____ 0/3 anni (non compiuti), ad eccezione del caso in cui i fratelli/sorelle siano gemelli dell'aspirante.	<input type="checkbox"/>	8	8
	Bambino/a con n. fratelli/sorelle _____ 3 anni (compiuti)/14 anni (non compiuti)	<input type="checkbox"/>	3	3
16	Bambini gemelli n. _____ (incluso l'aspirante)	<input type="checkbox"/>	Per ciascun gemello (incluso l'aspirante) 9	Per ciascun gemello (incluso l'aspirante) 9
17	Bambino/a con entrambi i genitori lavoratori di cui uno lavori in modo continuativo per almeno 6 mesi fuori dall'Italia esclusa la Città del Vaticano. Compilare l'apposita sezione della domanda. Allegare documentazione	<input type="checkbox"/>	2	2

N. B. i punteggi dal 14 al 17 sono cumulabili fra loro e con uno di quelli dal 3 al 13, ad eccezione del p.15 che può cumularsi anche con i punteggi 1 e 2.

Quali
9/2/2020

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

V. Raggi

IL SEGRETARIO GENERALE

P.P. Mileti

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO

G. Viggiano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 15 febbraio 2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 29 febbraio 2020.

Li, 14 febbraio 2020

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

P. IL DIRETTORE
F.to: G. Viggiano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 25 febbraio 2020.

Li, 26 febbraio 2020

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino